

> INIZIATIVE INTERNAZIONALI

Il primo trauma center brasiliano su modello Niguarda

Logistica e formazione on the job tra Niguarda e il Brasile

Si trova nella città di **Montes Claros**, nel sud-est del Brasile, ed è stato il frutto della cooperazione iniziata nel **2006** tra lo Stato del **Minais Gerais** (uno dei 27 stati della Confederazione Brasiliana) e la Regione **Lombardia**. La collaborazione si è strutturata su più livelli e inorgoglisce sapere che le autorità sanitarie brasiliane abbiano guardato al modello organizzativo del **DEA** di **Niguarda** per fronteggiare l'emergenza-trauma che nel paese sudamericano ha da sempre avuto i contorni di un'epidemia: in Brasile sono più di **120.000** i decessi per incidenti stradali o per atti di violenza ogni anno, la **seconda causa di morte** dopo le malattie cardiovascolari. L'organizzazione di una rete territoriale di gestione dell'emergenza è stato il primo passo. Su consulenza di dirigenti e tecnici del **trauma center** di Niguarda si sono categorizzati gli ospede-

dali del Minais Gerais in tre livelli di funzione: **Centro Traumi ad Alta Specializzazione** (livello I), **Centro Traumi di Zona** (livello II), **Pronto Soccorso di Stabilizzazione** (livello III), con l'obiettivo di indirizzare il paziente verso la struttura più appropriata a seguito dell'entità del trauma subito. A ricevere le richieste di intervento e a "dirigere il traffico sulla rete" una **centrale operativa**, già funzionante, modellata sull'organizzazione e la tecnologia del **118** italiano. **Aggiornamento strutturale e formazione on the job** hanno completato il progetto abilitando gli spazi dei dipartimenti ad accogliere le nuove funzioni di trauma center e addestrando il personale alla gestione dell'emergenza. "La discussione dei casi clinici" spiega **Oswaldo Chiara**, Direttore del Trauma Team- ha dimostrato la notevole preparazione medico-chirurgica dei colleghi brasili-

liani e la loro capacità di risolvere situazioni complesse, spesso con risorse estremamente limitate. Il valore aggiunto su cui ci siamo focalizzati è stato la necessità di adottare protocolli concordati per ottimizzare la presa in carico del paziente nel percorso terapeutico multidisciplinare, tipico della cura del trauma maggiore." Nell'ambito formativo rientra inoltre la pubblicazione nel **gennaio 2009** del testo "Protocollo para atendimento intra-hospitalar do trauma grave", edizione brasiliana di un **manuale universitario** scritto da Oswaldo Chiara e Stefania Cimbanassi che raccoglie tutte le principali procedure di gestione del paziente con lesioni traumatiche gravi, destinato alla formazione specialistica post-laurea dei medici d'emergenza, chirurghi, anestesisti ed infermieri dei dipartimenti d'emergenza. La collaborazione tra il nostro

ospedale e l'**Università Federale del Minais Gerais** proseguirà negli anni a venire con la possibilità di scambio di specializzandi e docenti e la condivisione di lavori scientifici tra le due istituzioni. Inoltre sono giunte al nostro Ospedale nuove offerte di collaborazione da altri stati della Confederazione Brasiliana. Al più presto il via alla cooperazione con il Pernambuco.



> SOLIDARIETÀ

Da Haiti arriva Louseda, 7 anni

L'intervento sarà possibile grazie a Filomondo e a Regione Lombardia

Niguarda General Hospital Internazionale e l'ultimo caso è proprio di questi giorni: **Louseda**, bimba di **7 anni**, di **Haiti** affetta



da **meningocele fronto-etmoidale**, una severa malformazione cranica, la piccola sarà operata nel nostro Ospedale. L'intervento è necessario per la sopravvivenza di Louseda, che potrà contare sulle cure di un'équipe multidisciplinare composta da specialisti della **pediatria**, **chirurgia pediatrica**, **neurochirurgia** e **maxillo facciale**; nel team anche **Maria Lodovica Volpi**, chirurgo pediatrico che ha seguito il caso sin dall'inizio. Il trasferimento a tempo di record è stato reso possibile dall'**Associazione Filomondo**, il cui presidente è il "nostro" Monsignor **Vittorio Bruni**, e dalla **Regione Lombardia** che ha attivato tutti i canali a disposizione per il ricovero. Riportiamo la lettera firmata dal Presidente **Roberto Formigoni** che ha messo in moto la macchina della solidarietà.

> LA LETTERA DEL PRESIDENTE FORMIGONI

Egregio Monsignor Bruni,

ho ricevuto il suo messaggio e La ringrazio per la Sua segnalazione in merito al caso della piccola Louseda.

Come avrà certamente saputo, Regione Lombardia ha attivato tutti i canali a disposizione ed ha provveduto a formalizzare, con un decreto, il ricovero di Louseda presso l'Azienda Ospedaliera Niguarda di Milano.

Regione Lombardia sostiene con fervore e attenzione iniziative di solidarietà in favore di chi si trova in situazioni di disagio e fragilità perché l'amore e la compassione verso gli altri sono elementi costitutivi della nostra stessa identità.

Desidero inoltre inviare, a Lei e a tutti i membri e sostenitori di Filomondo, il mio personale riconoscimento per l'importanza e il valore del vostro lavoro che contribuisce a creare una rete di solidarietà e supporto per le persone in difficoltà.

Voglia gradire, insieme al mio profondo apprezzamento, i miei sentiti saluti.

(Roberto Formigoni)

> CONTINUA EDITORIALE

SEGUE DALLA PRIMA

Un secondo livello di attività estere riguarda la formazione di personale sanitario all'interno di accordi con istituti internazionali. In questo panorama si iscrive l'accordo con alcune cliniche della Bulgaria per la formazione di un'équipe che avvii l'attività di due nuove cardiocirurgie; i medici in formazione trascorreranno un anno intero coi nostri cardiocirurghi per l'acquisizione di tecniche e competenze da trasferirsi poi nel loro paese. Attività analoghe sono in attuazione con medici di Singapore per la formazione in cardiologia (elettrofisiologia) e tecnici malesi che verranno ad affinare le conoscenze in radioterapia. Tutte queste attività, oltre che capaci di apportare nuove risorse da reinvestire in ricerca e sviluppo, costituiscono una costante fonte di stimolo per mantenere il passo come avanguardia scientifica nel panorama internazionale. Inoltre nel 2008 Niguarda, su richiesta di Regione Lombardia, ha accolto 15 pazienti (prevalentemente bambini) che sono giunti nel nostro ospedale in quanto affetti da gravi patologie non curabili nella loro nazione, trovando alla Ca' Granda accoglienza e cura "a conforto dei molti che soffrono e sperano" così come riporta la targa presente già dal 1939 nell'ingresso monumentale del nostro ospedale.

Carlo Nicora
Direttore Sanitario

NIGUARDA: ORIZZONTE IL MONDO

